

L'educazione non mette l'elmetto

«L'educazione deve essere diretta al completo sviluppo della personalità umana ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Deve promuovere la conoscenza, la tolleranza e l'amicizia tra tutte le nazioni, tra tutte le genti e le religioni e deve sostenere le attività delle Nazioni Unite per mantenere la pace».

Giustamente, Michele Emmer, nell'introduzione all'ampio tema speciale che ".eco" dedica all'impegno degli intellettuali contro la guerra, cita questo articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'umanità. Di fronte alla guerra "preventiva", illegale come tante e devastante come tutte (ma meglio sarebbe parlare di un'esecuzione capitale, da parte di un Bush abituato a negare la grazia ai condannati) il rischio è che molti si arruolino e mettano l'elmetto. O che prendano le immagini da Bagdad come un videogioco.

A chi svolge un ruolo di educatore spetta il compito di impedire quella che Joseph Nechvatal, sempre nel "Tema", chiama "militarizzazione delle coscienze", impedire le guerre di religione e di civiltà. Occorre innanzitutto garantire la serenità e la razionalità del confronto tra chi la pensa diversamente, ripassare la storia, la geopolitica, l'economia, decodificare le tecniche dei mezzi di... "distrazione" di massa, ma anche ricordare che vi sono valori come il diritto, la tolleranza, l'equità che non possono essere cancellati dalle bombe. Nel mondo arabo (così come nel resto del pianeta) ribollono non soltanto gli effetti delle esplosioni, ma le ferite del colonialismo vecchio e nuovo, le crescenti ingiustizie sociali, l'egoismo dell'Occidente. Se vogliamo un mondo migliore, un possibile mondo diverso, dobbiamo trovare vie per la democrazia diverse da quelle di ordigni "intelligenti" e presidenti deficienti. Vie da trovare nell'unità dell'Europa, nell'ONU (democraticamente riformata), nel rispetto delle diversità, in un cambiamento dell'attuale sistema socio-economico vero e sostanziale, per la sostenibilità e l'ambiente.